



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 34

DEL 23 AGOSTO 2017



CONSIDERATO che in ragione della molteplicità e complessità giuridica degli impegni e dei doveri richiesti nell'ambito dell'organizzazione della Struttura del Commissario delegato ed in relazione alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ed alla prevenzione incendi, sono richieste professionalità specifiche di tipo organizzativo e gestionale, adeguatezza di assetti organizzativi e gestionali, localizzazione dell'impegno organizzativo e gestionale, oltreché la possibilità di immediati e concreti interventi operativi;

VALUTATO che requisiti di professionalità, esperienza e diretto contatto sussistono in capo all'ing. Renzo Pavan, responsabile della Direzione Monitoraggio Grandi Opere e Sicurezza della S.p.A. Autovie Venete, del cui supporto si avvale il Commissario Delegato in virtù del Provvedimento n. 3 sopra citato;

CONSIDERATO che l'ing. Renzo Pavan, come infra generalizzato è persona qualificata, tecnicamente capace, esperta, competente in forza degli studi compiuti e dell'esperienza lavorativa maturata nel settore della salute e sicurezza del lavoro e della prevenzione incendi;

DECRETA

- di revocare il Provvedimento n. 3 di data 16 ottobre 2012, per le motivazioni rilevate in epigrafe;
- di attribuire, in virtù di quanto stabilito dall'art. 2, comma 1, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., all'ing. Renzo Pavan, in qualità di responsabile della "Direzione Monitoraggio Grandi Opere e Sicurezza" della S.p.A. Autovie Venete, i poteri concernenti l'organizzazione della struttura amministrativa in materia di lavoro, di igiene, di prevenzione e sicurezza, propri del datore di lavoro, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, sia con riguardo all'attività che si svolge presso la sede della struttura commissariale sia al di fuori della stessa, con facoltà di conferire tali poteri a terzi, previa intesa con il datore di lavoro, nei limiti di quanto stabilito dall'art. 16, comma 3 bis del sopra citato Decreto, fermo restando l'obbligo di vigilanza in capo al delegante in ordine al corretto espletamento delle funzioni trasferite. Le eventuali funzioni delegate dall'ing. Pavan a terzi non potranno essere ulteriormente delegate dagli stessi;
- di attribuire, in virtù di quanto stabilito dall'art. 2, comma 1, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., all'ing. Renzo Pavan, in qualità di responsabile della "Direzione Monitoraggio Grandi Opere e Sicurezza" della S.p.A. Autovie Venete, i poteri concernenti l'organizzazione della struttura amministrativa in materia di prevenzione incendi, ivi incluso, in particolare, il D.M. 10 marzo 1998;
- di nominare, pertanto, il suddetto ing. Renzo Pavan quale "Responsabile Sicurezza e Prevenzione Incendi" del Commissario delegato nell'ambito degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.P.C.M. n. 3702/08, ove di competenza della S.p.A. Autovie Venete, conferendogli tutte le funzioni previste dalla normativa vigente, anche con riguardo ai relativi poteri di spesa;
- al fine di adempiere alle disposizioni sopra indicate in materia di lavoro, di igiene, di prevenzione e sicurezza e di prevenzione incendi, propri del datore di lavoro, nell'ambito della realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1 dell'O.P.C.M. n. 3702/08 ove di competenza della S.p.A. Autovie Venete, l'ing. Renzo Pavan deciderà in piena autonomia e senza necessità di preventiva autorizzazione per lo svolgimento delle funzioni a lui delegate e potrà avvalersi del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, con obbligo di relazione semestrale sulle attività svolte;
- di allegare al presente provvedimento l'elenco di maggiore dettaglio delle attribuzioni ascritte all'ing. Renzo Pavan.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119 di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

SERRACCHIANI

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 7 agosto 2017, n. 345

Nomina del Responsabile ambiente degli interventi di cui all'ordinanza PCM n. 3702/2008, art. 1, comma 1, lettere a) b) e c), ove di competenza della concessionaria autostradale Spa Autovie Venete, con conseguente attribuzione di funzioni.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**IL COMMISSARIO DELEGATO**

PREMESSO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008, è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009, determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4, nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, successivamente prorogato con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri fino al 31 dicembre 2017;

VISTA l'Ordinanza 5 settembre 2008, n. 3702 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

VISTO l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove prevede che restano fermi, tra gli altri, gli effetti dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702;

VISTO il Provvedimento n. 1 del 6 ottobre 2008, con cui l'ing. Enrico Razzini, attualmente a capo della Direzione Tecnica della S.p.A. Autovie Venete, in possesso dei requisiti di studio e di competenza previsti dall'art. 10, comma 5 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, è stato nominato dai Soggetti Attuatori, quale Responsabile del Procedimento (RUP), unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori previsti dall'Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., ai sensi dell'art. 10, comma 1, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 17 di data 20 aprile 2009 "di attribuzione di funzioni al Responsabile Unico del Procedimento", con cui sono stati assegnati all'ing. Enrico Razzini anche i "poteri concernenti l'organizzazione della struttura amministrativa in materia di lavoro, di igiene, di prevenzione e sicurezza, propri del datore di lavoro e del responsabile dei lavori, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, sia con riguardo all'attività che si svolge presso la sede della struttura commissariale sia al di fuori della stessa, con facoltà di conferire tali poteri a terzi";

VISTO il Provvedimento n. 3 del 16 ottobre 2012, con cui veniva nominato "Responsabile Ambiente e Sicurezza" l'ing. Renzo Pavan, con conseguente attribuzione di funzioni;

VISTE le successive modifiche organizzative intervenute all'interno della Concessionaria autostradale S.p.A. Autovie Venete e le conseguenti deleghe di funzioni, nonché mandati con rappresentanza, attribuiti attualmente ai dirigenti della S.p.A. Autovie Venete;

VISTO il Decreto n. 344 del 7 agosto 2017, con cui è stato revocato il Provvedimento n. 3 del 16 ottobre 2012 e l'ing. Renzo Pavan è stato nominato "Responsabile Sicurezza e Prevenzione Incendi" degli interventi di cui all'Ordinanza P.C.M. n. 3702/2008, art. 1, comma 1, lettere a) b) e c), ove di competenza della Concessionaria autostradale S.p.A. Autovie Venete, confermando il superamento delle attribuzioni conferite in materia di sicurezza all'ing. Enrico Razzini con il Decreto n. 17 del 20 aprile 2009;

CONSIDERATO che in ragione della molteplicità e complessità giuridica degli impegni e dei doveri richiesti nell'ambito dell'organizzazione della Struttura del Commissario delegato ed in relazione alla tutela dell'ambiente, sono richieste professionalità specifiche di tipo organizzativo e gestionale, adeguatezza di assetti organizzativi e gestionali, localizzazione dell'impegno organizzativo e gestionale, oltreché la possibilità di immediati e concreti interventi operativi;

VALUTATO che requisiti di professionalità, esperienza e diretto contatto sussistono in capo all'ing. Enrico Razzini, responsabile della Direzione Tecnica della S.p.A. Autovie Venete, del cui supporto si avvale il Commissario Delegato anche per le attività di competenza necessarie alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'ing. Enrico Razzini, come infra generalizzato è persona qualificata, tecnicamente capace, esperta, competente in forza degli studi compiuti e dell'esperienza lavorativa maturata anche nel settore della tutela dell'ambiente;

DECRETA

- di attribuire, in virtù di quanto stabilito dall'art. 2, comma 1, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., all'ing. Enrico Razzini, in qualità di responsabile della Direzione Tecnica della S.p.A. Autovie Venete, i poteri concernenti l'organizzazione della struttura amministrativa in materia di prevenzione e tutela ambientale, ivi incluso, in particolare, il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- di nominare, pertanto, il suddetto ing. Enrico Razzini quale Responsabile Ambiente del Commissario delegato nell'ambito degli interventi di cui all'art. 1, comma 1 dell'O.P.C.M. n. 3702/08 ove di competenza della S.p.A. Autovie Venete, conferendogli tutte le funzioni previste dalla normativa vigente, anche con riguardo ai relativi poteri di spesa;
- al fine di adempiere alle disposizioni sopra indicate in materia di prevenzione e tutela ambientale,

nell'ambito della realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1 dell'O.P.C.M. n. 3702/08 ove di competenza della S.p.A. Autovie Venete, l'ing. Enrico Razzini deciderà in piena autonomia e senza necessità di preventiva autorizzazione per lo svolgimento delle funzioni a lui delegate e potrà avvalersi del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, con obbligo di relazione semestrale sulle attività svolte;

- di allegare al presente provvedimento l'elenco di maggiore dettaglio delle attribuzioni ascritte all'ing. Enrico Razzini.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119 di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

SERRACCHIANI

17_34_1_DPR_180_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 9 agosto 2017, n. 0180/Pres.

Stato di sofferenza idrica. Deroga al deflusso minimo vitale in applicazione all'articolo 42 delle norme di attuazione del progetto di Piano regionale di tutela delle acque.

IL PRESIDENTE

VISTI gli articoli 38 e 42 delle Norme di Attuazione del progetto di Piano regionale di tutela delle acque adottato con deliberazione della Giunta regionale 15 novembre 2012, n. 2000, che disciplinano rispettivamente il Deflusso Minimo Vitale nonché i casi di deroga allo stesso per limitati e definiti periodi di tempo, al verificarsi delle situazioni di crisi idrica di cui al proprio decreto 7 agosto 2003, n. 0278/Pres.;

CONSIDERATO che gli articoli 38 e 42 delle suddette Norme di Attuazione sono individuati quali misure di salvaguardia dall'articolo 2 della deliberazione della Giunta regionale n. 2000/2012;

RICHIAMATO il proprio decreto 7 agosto 2003 n. 0278/Pres., citato all'articolo 42 delle Norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque, con cui è stato approvato il Regolamento per la disciplina delle portate di rilascio relative agli utilizzi idropotabile ed irriguo in deroga al parametro di cui all'articolo 1, comma 4, della legge regionale 28/2001 da applicare in situazione di deficit idrico;

CONSIDERATO che:

- con proprio decreto 25 luglio 2017 n. 0171/Pres. è stato dichiarato lo stato di sofferenza idrica;

- il punto 2 del decreto 25 luglio 2017 n. 0171/Pres. prevede, ai sensi dell'articolo 42 delle Norme di attuazione del progetto di Piano di tutela delle acque, la temporanea riduzione del valore di deflusso minimo vitale sul fiume Tagliamento in 4 m³/s, per un periodo di 15 giorni a decorrere dalla data del provvedimento stesso, e pertanto fino al giorno 8 agosto 2017;

CONSIDERATO che:

- nell'ultimo periodo, in più occasioni, la portata del fiume Tagliamento non è stata sufficiente a garantire contemporaneamente la portata di competenza del Consorzio Irriguo Pianura Friulana ed il deflusso minimo vitale che deve essere presente obbligatoriamente a valle della derivazione;

- come comunicato con nota di data 3 agosto 2017 prot. n. 9368, il gestore idroelettrico A2A S.p.A. ha iniziato a rilasciare dalla diga dell'Ambiesta quale integrazione delle competenze irrigue a valle; una portata pari a 1000 l/s dalle ore 19 00 del 31.07.2017, integrate successivamente da ulteriori 1000 l/s dalle ore 19 00 del 1 agosto 2017 e da altri 1000 l/s dalle ore 15.30 del 2 agosto 2017 per un totale di 3000 l/s;

- tali rilasci sono stati ulteriormente integrati fino a 4000 l/s complessivi a partire dalle ore 9:00 del giorno 5 agosto 2017;

- con successiva email di data 7 agosto 2017 A2A S.p.A., a seguito delle precipitazioni in corso, ha infine comunicato la sospensione dei rilasci dal bacino dell'Ambiesta;

- le precipitazioni verificatesi tra il 27 luglio e il 7 agosto sono state poco significative in termini di apporto idrico; in particolare la pioggia cumulata nell'area montana è stata pari a circa 35 mm e in pianura inferiore a 15 mm;

- a seguito delle precipitazioni del giorno 6 agosto 2017 il livello idrico del fiume Tagliamento ha registrato solo un lieve picco che presumibilmente durerà pochi giorni, prevedendo il raggiungimento già mercoledì 9 agosto 2017 di una portata critica del fiume Tagliamento ad Ospedaletto, in corrispondenza della presa del Consorzio irriguo Pianura Friulana, tale da non poter soddisfare contemporaneamente la